



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI  
DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

**COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI**

Via L. Settembrini n.8 – Tel.0961741107 – Fax 0961741622

[www.ordinedeimedici.cz.it](http://www.ordinedeimedici.cz.it) - e mail [ordinedeimedici.cz@virgilio.it](mailto:ordinedeimedici.cz@virgilio.it)

88100 CATANZARO

Prot. n. 731

Catanzaro, 02/04/2020

A TUTTI I COLLEGHI  
ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI  
LORO SEDI

Caro collega,

nel ringraziarTi per aver contribuito con alto senso di responsabilità al superiore interesse della salute pubblica, limitando l'attività assistenziale dei nostri studi professionali ai soli trattamenti necessari, urgenti ed indifferibili con conseguenti pesanti ricadute economiche negative, Ti comunico che l'Enpam ha approntato una serie di misure a favore dei medici e degli odontoiatri coinvolti dall'emergenza Covid-19.

Gli interventi sono distinti su due aree:

- sostegno al reddito di carattere esclusivamente assistenziale;
- liquidità ai colleghi che ne avessero bisogno,

Pertanto, pensando di farTi cosa gradita, Ti illustro qui di seguito tutte le misure approntate.

**-Indennità 1000€ al mese per tre mesi**

L'Enpam verserà – con propri fondi – un'indennità a tutti i medici e odontoiatri che svolgono libera professione e che hanno avuto un calo del reddito importante a causa del Covid-19.

Può chiedere l'indennizzo l'iscritto :

- che ha registrato in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, oppure nel minor lasso di tempo che intercorre tra il 21 febbraio e la data della domanda, un calo del proprio fatturato, superiore al 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019;
  - che nel 2019 ha versato contributi di Quota B relativa a redditi libero professionali prodotti nel 2018;
  - che non è titolare di pensione a carico dell'Enpam o di altri enti di previdenza obbligatoria;
  - che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali obbligatori dovuti all'Enpam;

Per i pensionati esclusi da questo provvedimento, sono allo studio altri interventi .

La richiesta si fa direttamente sul sito dell'Enpam tramite l'**area riservata**. Una volta entrati, cliccare su **Domande e dichiarazioni online** e poi su **Richiesta bonus Enpam Covid-19**.

**L'indennità potrà essere pagata solo dopo il via libera dei ministeri vigilanti.**

Per gli iscritti che hanno versato, nell'anno 2019 (redditi 2018), il contributo di "Quota B" sulla base dell'aliquota intera, l'indennizzo dovrebbe corrispondere a 1.000 euro mensili.

Per quelli che hanno versato il contributo con l'aliquota ridotta, l'importo dell'indennizzo sarà proporzionale.

L'indennizzo sarà erogato per il periodo autocertificato e, comunque, per massimo tre mesi.

Se la domanda è presentata per un periodo inferiore ai tre mesi (es. dal 21 febbraio al 4 aprile) l'indennità sarà riproporzionata per coprire il periodo che va dal 21 febbraio alla data di presentazione della domanda, e per continuare a ricevere l'indennizzo sarà necessario fare una nuova domanda per autocertificare la riduzione del reddito nel periodo successivo.

Queste somme, essendo erogate sotto forma di assistenza, non dovranno essere restituite, né incideranno sul calcolo della pensione.

L'indennizzo infine sarà riconosciuto solo per i periodi nei quali l'iscritto non ha fruito:

-del sussidio riconosciuto per la quarantena;

- dell'indennità per malattia o infortunio prevista dal Regolamento a tutela dell'inabilità temporanea a favore degli iscritti alla "Quota B" del Fondo di previdenza generale.

L'indennizzo è, invece, cumulabile con le eventuali ulteriori provvidenze fruito dall'iscritto ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge n. 18/2020 ( Indennizzo Statale di 600€).

### **-Chiedere un anticipo sulla pensione**

Gli iscritti che svolgono esclusivamente attività libero professionale, in aggiunta al "bonus Enpam" , potranno chiedere all'Enpam un anticipo sulla pensione maturata sulla Gestione "Quota B".

L'importo massimo che si potrà chiedere sarà una quota pari al 15 per cento della pensione totale maturata dall'iscritto al momento in cui fa la domanda. Questo incide, ovviamente, sull'ammontare della futura pensione che non potrà diminuire oltre il 15% di quello maturato ad oggi ( il calcolo è un po' complicato, ma prima di decidere il collega avrà tutti i dati).

La somma richiesta è soggetta a prelievo fiscale secondo l'aliquota IRPEF del collega.

Il requisito principale, è che l'iscritto che fa domanda abbia l'anzianità contributiva minima per andare in pensione, cioè almeno 15 anni di versamenti.

Potranno fare domanda solo quanti esercitano esclusivamente la libera professione e non ricevere alcun tipo di pensione, né dall'Enpam, né da altri enti previdenziali.

Altro requisito importante, visto il contesto in cui è stato varato il provvedimento, riguarda la situazione reddituale dell'iscritto determinata dall'emergenza Covid-19. Bisognerà infatti autocertificare di aver avuto nel trimestre precedente all'invio della domanda, e comunque a partire dal 21 febbraio 2020, una diminuzione del 33 per cento del fatturato rispetto all'ultimo trimestre del 2019.

I richiedenti dovranno anche essere in regola con il versamento dei contributi all'Enpam. Inoltre nel 2019 devono aver versato contributi di Quota B relativamente a redditi prodotti l'anno precedente.

**Nonostante il provvedimento sia stato approvato dal Consiglio di amministrazione, è necessario che riceva l'approvazione da parte dei ministeri vigilanti.**

La domanda una volta pubblicata sul sito potrà essere presentata sino al 31 marzo 2021.

### **-In quarantena per ordine dell'autorità giudiziaria**

Per gli iscritti che svolgono esclusivamente libera professione l'Enpam garantisce un contributo sostitutivo del reddito di 82,78 euro al giorno.

Il contributo, che rientra nelle tutele per calamità naturale, va richiesto compilando il modulo specifico che si può scaricare dal seguente link:

<https://www.enpam.it/moduli/sussidio-sostitutivo-del-reddito-per-lepidemia-coronavirus/>

Per i medici convenzionati con il SSN il modulo si trova invece al seguente link:

<https://www.enpam.it/moduli/domanda-per-lindennita-di-quarantena/>

### **- Assistenza**

Un altro strumento che gli iscritti possono utilizzare è quello dell'assistenza, già prevista, per tutti gli iscritti con un reddito inferiore a sei volte il minimo INPS (aumentato di un sesto per ogni componente il nucleo, escluso il richiedente). Ha però una capacità di intervento limitata. Può essere utilizzata, per esempio, dai giovani colleghi in difficoltà. Oltre al limite della somma disponibile, c'è la necessità di un passaggio, non formale, dall'Ordine di appartenenza che deve "certificare" lo stato di necessità.

Oltre alle misure adottate dall'Enpam Ti segnalo inoltre le ulteriori misure previste dal Governo:

### **-Indennizzo statale di 600 euro**

Sabato 28 marzo, i ministri Catalfo e Gualtieri hanno firmato un decreto ministeriale con il quale riconoscono anche per i lavoratori autonomi iscritti agli ordini professionali e, quindi, alle casse, la possibilità di avere i 600€ (al momento una tantum) per i liberi professionisti.

I ministeri hanno stabilito che chi fa richiesta deve autocertificare di essere:

- lavoratore autonomo/libero professionista;
- non titolare di pensione;
- di rientrare in determinati limiti di reddito e di aver subito limitazioni dell'attività o riduzioni del reddito;
- di non percepire o aver richiesto prestazioni incompatibili con quest'indennità;

L'indennizzo statale dei 600 euro è invece compatibile con il bonus Enpam.

Per quanto riguarda in particolare il limiti di reddito, hanno diritto ai 600€ tutti coloro che hanno avuto un **reddito complessivo** (riferito al 2018, inclusi canoni a cedolare secca):

- **non superiore a 35.000 euro** per gli iscritti che dichiarano di aver subito una limitazione dell'attività a causa dei provvedimenti restrittivi emanati per l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

oppure

- **tra 35.000 e 50.000 euro** per gli iscritti che dichiarano di aver subito nel primo trimestre 2020 una **riduzione del reddito di almeno il 33 per cento** rispetto al reddito del primo trimestre 2019.

oppure

- **tra 35.000 e 50.000 euro** per gli iscritti che hanno **chiuso la partita Iva** nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 marzo 2020.

La raccolta delle domande e la distribuzione dei 600€ è stata affidata alle casse di previdenza .

La domanda si fa , **a partire dall'1 aprile e fino al 30 aprile 2020**, direttamente sul sito dell'Enpam , tramite **l'area riservata**. Una volta entrati, cliccare su **“Domande e dichiarazioni online”** e poi su **“Richiesta Indennizzo Statale Covid-19”**. Per compilare la richiesta occorre avere a portata di mano:

-il numero Iban dove si vuole venga accreditato il bonifico;

-un file con la copia fronte/retro di un documento d'identità e un altro con la copia del codice fiscale.

Si precisa che così come rilevato dal sito dell'Enpam in data 02/04/2020 , l'importo di 600 € è esente Irpef e che il sussidio previsto al momento solo per il mese di marzo , verrà pagato secondo l'ordine cronologico delle domande presentate e accolte.

### **-Cassa Depositi e Prestiti (CDP)**

Altra possibilità per ottenere liquidità é la garanzia che lo stato ha dato attraverso CDP ai prestiti alle PMI ( Piccole e medie Imprese) e ai liberi professionisti. Tra pochi giorni sul sito della CDP sarà disponibile una sorta di vademecum per accompagnare il collega nella richiesta di finanziamenti, mentre è già possibile leggerne le opportunità.

Ti comunico infine che, con grande sensibilità, il Consiglio del nostro Ordine ha posticipato l'invio dei bollettini relativi al pagamento della quota annuale d'iscrizione all'Albo.

A presto, cordiali saluti .

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
Dott. Salvatore De Filippo